

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2985 di mercoledì 05 dicembre 2012

Scheda di autovalutazione relativa al rischio stress lavoro-correlato

Strumenti di autovalutazione e verifica del rischio stress negli ambienti di lavoro: sistema di prevenzione aziendale, organizzazione, valutazione preliminare e approfondita, indicatori oggettivi e percezione soggettiva, interventi correttivi programmati

Monza/Brianza, 5 Dic ? Una delle funzioni di PuntoSicuro è segnalare ai propri lettori, spesso attivamente impegnati nella gestione della sicurezza, tutti gli strumenti operativi presenti in rete in grado di supportarli nel lavoro di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riguardo al tema dello stress lavoro correlato l' Azienda sanitaria locale della provincia di Monza e Brianza ha prodotto una **scheda di autovalutazione** aggiornata alle indicazioni approvate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro il 17 novembre 2010.

Il documento, dal titolo "**Scheda di autovalutazione: stress lavoro-correlato**", è suddiviso in tre parti:

- assetto e strutture del sistema di prevenzione aziendale;
- organizzazione;
- valutazione del rischio.

Nella **prima parte** devono essere forniti i dati relativi al servizio prevenzione e protezione, al medico competente (MC) e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Ad esempio bisogna indicare se l'RLS ha svolto un adeguato corso di formazione o se il datore di lavoro ha consegnato o messo a disposizione dell'RLS il documento di valutazione, qualora formalmente richiesto.

Nella **seconda parte**, dedicata all'**organizzazione**, si indica se:

- l'azienda ha adottato un modello di organizzazione e di gestione e quale;
- è stato definito e pubblicizzato l'organigramma della prevenzione con l'individuazione dei dirigenti e preposti;
- è stata effettuata la formazione dei dirigenti e/o preposti;
- il SPP è coinvolto nella scelta di DPI, attrezzature, impianti e sostanze;
- il medico competente (MC) ha effettuato il sopralluogo (art. 25, D.Lgs 81/2008) e se il sopralluogo del medico competente è effettuato in presenza di RSPP, datore di lavoro (o suo delegato) e RLS;
- il verbale di sopralluogo riporta le valutazioni del MC;
- è stata indetta la riunione annuale di prevenzione (art. 18 comma 1 lettera v) e se è stata verbalizzata (art. 35 comma 5).

Inoltre si chiede di verificare se nel corso della **riunione** sono stati esaminati: "il documento di valutazione dei rischi ed eventuali aggiornamenti; eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio; verifica delle misure di prevenzione adottate nell'ultimo anno; il programma delle misure di miglioramento; l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione; i risultati della sorveglianza sanitaria"

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ELPS21] ?#>

Infine la **terza parte** è dedicata alla vera e propria **valutazione del rischio**.

Dopo aver indicato i soggetti coinvolti nel processo valutativo, la scheda richiede informazioni sulla **programmazione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato** con riferimento al cronoprogramma delle attività di valutazione e alle figure

responsabili dell'attuazione.

Inoltre quali sono state le azioni preparatorie al percorso di valutazione del rischio? Come è stato concordato il percorso metodologico e di programmazione? Chi ha svolto le attività di valutazione?

Riguardo alla **formazione specifica sullo stress** prevista per le figure aziendali coinvolte, è necessario verificare se:

- "gli RLS sono stati formati ai sensi dell'art.37 DLgs 81/08;
- l'RSPP è stato formato in modo specifico sul tema stress lavoro-correlato;
- il MC ha documentato partecipazione a corsi specifici sullo stress lavoro-correlato;
- il management (datore lavoro, dirigenti/preposti) ha effettuato corsi sul rischio da stress lavoro-correlato";
- sono state effettuate "iniziative di sensibilizzazione ed informazione preliminare dei lavoratori sul rischio stress lavoro-correlato e sulla necessità di effettuare il percorso di valutazione" (con quali modalità?).

La scheda si sofferma poi sulla **valutazione preliminare** e sulla **rilevazione di indicatori oggettivi**. Ad esempio con riferimento a:

-**eventi sentinella** da valutarsi sulla base di parametri omogenei individuati internamente alla azienda (es. andamento nel tempo degli indici infortunistici rilevati in azienda): indici infortunistici, assenze per malattia, turnover, procedimenti e sanzioni e segnalazioni del medico competente, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori, ...

-**fattori di contenuto del lavoro**: ambiente di lavoro e attrezzature, carichi e ritmi di lavoro, orario di lavoro e turni, corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti, ...

-**fattori di contesto del lavoro**: ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo, conflitti interpersonali al lavoro, evoluzione e sviluppo di carriera, comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste), ...

Inoltre il medico competente ha rilevato e segnalato al datore di lavoro sintomi connessi a stress lavoro-correlato ?

Riguardo alla valutazione preliminare, in relazione agli esiti, ci si sofferma poi sul programma di monitoraggio nel tempo e sugli **interventi correttivi programmati** (percorsi formativi, miglioramento del sistema di comunicazione, procedure specifiche per il miglioramento organizzativo, interventi tecnici, ...)

Riguardo infine alla eventuale **valutazione approfondita** vengono richieste informazioni sulla **valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori**.

Ad esempio se è stata effettuata con:

- incontri di gruppo (riunioni, gruppi di attenzione, focus-group) evidenziando i fattori organizzativi critici percepiti;
- colloquio/intervista semistrutturata con i lavoratori;
- questionari sulla percezione dello stress lavoro-correlato.

Si ricorda che "nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori, in luogo dei predetti strumenti di valutazione approfondita, il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione (es. riunioni affidate a RSPP e/o Medico Competente e/o specialisti) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia".

Dopo aver richiesto, anche in questo caso, quali siano gli **interventi programmati di riduzione e/o gestione del rischio**, la scheda si conclude con richieste di informazioni su modalità, strumenti e periodicità del programma di monitoraggio nel tempo.

Asl della provincia di Monza e Brianza, "Scheda di autovalutazione: stress lavoro-correlato" (formato PDF, 97 kB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it